



## Rassegna Stampa

**sabato 14 gennaio 2017**

# Rassegna Stampa

14-01-2017

## DICONO DI NOI

RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/01/2017	43	<a href="#">Potenzieremo i comitati locali</a> <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	14/01/2017	14	<a href="#">I reggiani al voto per decidere su Alai</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	14/01/2017	14	<a href="#">Con noi i soci di Reggio avranno più poteri</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	14/01/2017	13	<a href="#">Ecco come diventerà Emil Banca</a> <i>Redazione</i>	5

**EMIL BANCA DOPO LA FUSIONE****«Potenzieremo i comitati locali»**

**NELLA EMIL BANCA** che nascerà dall'aggregazione tra lo stesso istituto di credito e il Banco cooperativo emiliano, «daremo più potere ai soci attraverso una riforma e un potenziamento dei comitati locali, non ritireremo l'appoggio a famiglie e imprese locali che avranno anzi maggiore sicurezza dalla riacquistata solidità della loro banca». E' quanto ha sostenuto ieri, in una nota, Daniele Ravaglia, direttore generale designato della nuova banca, se i soci delle due Bcc approveranno la fusione il 12 febbraio prossimo. «Riproporremo anche a Reggio Emilia, Parma, Mantova e Modena l'esperienza di successo dei nostri Comitati Soci locali», continua Ravaglia. In Emil Banca, che oggi si estende su un

territorio molto simile a quello del Banco Cooperativo Emiliano, operano 19 Comitati Soci Locali (uno a Ferrara e uno a Bologna sono dedicati ai Soci under 35). Hanno lo scopo di favorire il mantenimento di un solido radicamento della Banca nel territorio e, negli anni, sono diventati un concreto punto di riferimento per le comunità. Sono dotati di risorse economiche, che gestiscono in piena autonomia, sostenendo centinaia di iniziative e realtà locali che, in molti casi, hanno come unico sostegno proprio quello che viene dato loro dai Comitati Soci della Banca.

«Una volta che la fusione sarà approvata dalle Assemblee – spiega Ravaglia - territorio per territorio dove è presente oggi

il Banco Cooperativo Emiliano proporranno la costituzione di questi Comitati Soci. «I Comitati Soci – spiega Ravaglia - si inseriscono in un più ampio Progetto Soci che sarà esteso anche a tutto il territorio della nuova Banca e che prevede, oltre a servizi bancari a prezzi calmierati, anche una serie di servizi extra-bancari molto vantaggiosi che vanno dalla tutela della salute alla previdenza fino ai viaggi e alle convenzioni. In continuità con l'operato del Banco Cooperativo Emiliano - conclude - la nostra attività bancaria continuerà a puntare sulla conoscenza del cliente, sulle relazioni e sulle persone».



Peso: 16%

**LA GOVERNANCE**

## I reggiani al voto per decidere su Alai

**Le perplessità giunte da Reggio Emilia sulla fusione con i bolognesi di Emil Banca riguardano la governance. Bologna avrà i primi 4 posti al vertice, Reggio la vice presidenza e il vice direttore generale. Del resto è il Banco Emiliano che viene "salvato": Bologna ha sempre avuto i conti a posto. A rischiare lo**

**scranno potrebbe essere anche il presidente del Banco, Giuseppe Alai. Ma l'esito si saprà con l'assemblea del 12 febbraio.**



Peso: 3%

# «Con noi i soci di Reggio avranno più poteri»

Parla Ravaglia, direttore generale dell'istituto che incorporerà Banco Emiliano  
«Con Bologna la vostra banca riacquisterà solidità e avrà maggior sicurezza»

«Daremo più potere ai soci attraverso una riforma e un potenziamento dei comitati locali, non ritireremo l'appoggio a famiglie e imprese locali che avranno anzi maggiore sicurezza dalla riacquistata solidità della loro banca». Esordisce così, rivolto ai soci di Reggio Emilia, il direttore generale di Emil Banca, istituto di credito cooperativo che sta incorporando il Banco Emiliano, bcc che giunge da due anni di passivo e che è stata puntellata nei conti dal fondo "salva bcc".

A prendere le redini in mano della banca reggiana - avendo già salde quelle della bolognese Emil Banca - è Daniele Ravaglia, direttore generale designato della nuova banca. Opzione che diventerà realtà qualora i soci delle due bcc, il 12 febbraio prossimo, approveranno la

fusione. Anche per questo parte l'operazione di avvicinamento e spiegazione capillare del progetto di incorporazione, che sposterà a Bologna la governance della nuova banca, fatto che, assicura Emil Banca, «non inciderà negativamente sui territori oggi di competenza del Banco Cooperativo Emiliano». «L'esperienza passata mi ha convinto che non sia la dimensione a determinare l'attenzione locale ma la strategia, e noi ce l'abbiamo», spiega il dg Ravaglia. «Quindi attenzione ai territori, in particolare a quelli più disagiati come quelli montani, lavorando in rete con le realtà locali più significative, per aree territoriali precise. Riproporremo anche a Reggio Emilia, Parma, Mantova e Modena l'esperienza di successo

dei nostri Comitati Soci locali». Si tratta di un territorio molto simile a quello del Banco Emiliano, in cui operano 19 Comitati Soci Locali (uno a Ferrara e uno a Bologna sono dedicati ai soci under 35). «Hanno lo scopo di favorire il mantenimento di un solido radicamento della banca nel territorio e, negli anni, sono diventati un concreto punto di riferimento per le comunità - spiegano nella nota inviata a Reggio da Bologna - Sono dotati di risorse economiche, che gestiscono in piena autonomia, sostenendo centinaia di iniziative e realtà locali che, in molti casi, hanno come unico sostegno proprio quello che viene dato loro dai Comitati Soci della Banca».

«Una volta che la fusione sarà approvata dalle assemblee,

territorio per territorio dove è presente oggi il Banco Cooperativo Emiliano proporremo la costituzione di questi Comitati Soci - spiega il dg - È ancora prematuro pensare ad un numero preciso dei Comitati che si formeranno - aggiunge Ravaglia - Molto dipenderà dall'interesse e della voglia di partecipare che dimostreranno i soci locali». In Emil Banca il numero dei comitati è andato aumentando negli anni, con un'aggregazione per aree d'interesse che si è via via modificata. «A Bologna, per fare un esempio, operano due Comitati Soci mentre sull'Appennino bolognese, dove sono attivi da oltre 30 anni, ne esiste uno per ogni filiale».

(e.l.t.)



Da sinistra il direttore generale della Bcc Emil Banca Daniele Ravaglia e il presidente Giulio Magagni



Peso: 38%



**IL D.G. DESIGNATO RAVAGLIA DOPO LA FUSIONE**

**«Ecco come diventerà Emil Banca»**

Nella Emil Banca che nascerà dall'aggregazione tra lo stesso istituto di credito e il Banco Cooperativo Emiliano «daremo più potere ai soci attraverso una riforma e un potenziamento dei comitati locali, non ritireremo l'appoggio a famiglie e imprese locali che avranno anzi maggiore sicurezza dalla riacquistata solidità della loro banca». Sono affermazioni di Daniele Ravaglia, direttore generale designato della nuova banca se i soci delle due Bcc approveranno la fusione il 12 febbraio prossimo. Ravaglia sottolinea che lo spostamento a Bologna della go-

vernance non inciderà negativamente sui territori: «Riproporremo anche a Reggio Emilia, Parma, Mantova e Modena - ha ribadito - l'esperienza di successo dei nostri Comitati Soci locali». In Emil Banca operano 19 Comitati Soci Locali che hanno lo scopo di favorire il mantenimento di un solido radicamento sul territorio e, negli anni, sono diventati un concreto punto di riferimento per le comunità.

«Una volta che la fusione sarà approvata dalle assemblee - dice Ravaglia - territorio per

territorio dove è presente oggi il Banco Cooperativo Emiliano proporranno la costituzione di questi Comitati Soci».

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
<b>FERRARI</b>	
56,55 €	+2,72%
<b>BPER</b>	
5,31 €	+5,99%
<b>ENERGICA MOTOR</b>	
3,38 €	+1,81%
<b>EXPERT SYSTEM</b>	
1,91 €	-0,42%
<b>MARR</b>	
17,50 €	+1,04%
<b>PANARIA GROUP</b>	
3,63 €	+0,50%
<b>PRIMI SUI MOTORI</b>	
1,80 €	-0,11%
<b>RICCHETTI</b>	
0,19 €	-3,25%
<b>SITI B&amp;T</b>	
7,53 €	inv.



Peso: 10%

232-117-080